

RASSEGNA STAMPA

mercoledì • 6 marzo 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone

Pasquale Cirillo:
«Attendo risposte sulla giunta»

Pagina 7



Cassino

Inaugurato ieri l'anno accademico
Le sfide dell'Unicas

Pagine 12 e 13



Serie A

Walid Cheddira è l'arma in piú del Frosinone

Pagina 28

Fleximan butta giù l'antenna

Monte San Giovanni Campano Trovato a terra l'impianto in località Civitella. S'indaga contro ignoti per danneggiamento. Probabilmente è stata utilizzata la fiamma ossidrica. Negli ultimi anni sono state numerose le proteste contro l'installazione

Tagliata alla cavità. Probabilmente è stata utilizzata la fiamma ossidrica. La mega antenna 5G è caduta a terra, in località Civitella, dove è stata installata qualche anno fa, ma il cui iter per l'attivazione è stato lungo, tra proteste, sit in e ricorsi al Tar. Nella notte tra lunedì e martedì è stata messa fuori uso. Le immagini dalle prime ore di ieri hanno fatto il giro dei social e gruppi whatsapp. Che si tratti di una sorta di "Fleximan" dell'antenna 5G? Qualcuno ironicamente ha commentato: "da fleximan ad antennaman è un attimo".

I carabinieri dopo la segnalazione hanno subito avviato tutti gli accertamenti del caso. I militari indagano contro ignoti per il reato di danneggiamento. Negli ultimi due anni la questione antenna a Civitella è salita alla ribalta della cronaca con cittadini, comitati e associazioni ambientaliste che si erano opposti alla costruzione, segnalando anche la possibile interferenza che la struttura poteva avere con dispositivi salva vita di alcuni residenti. Il Comune aveva emesso un'ordinanza provando a bloccare l'opera a cui la società ha presentato ricorso al Tar. Ora è stata buttata giù.

Pagina 21

Economia Ieri il passaggio di consegne al commissario dell'ente

Trequattrini al timone del Consorzio industriale

A PAGINA 3



Raffaello Trequattrini, Roberta Angelilli e Francesco De Angelis FOTO MASSIMO SCACCIA

All'interno

Frosinone e provincia
In Ciociaria uno scomparso ogni due giorni

Pagina 11

Sora
Frana vicino all'ospedale
Ora il sopralluogo

Pagina 19

Anagni
Post diffamatori contro i militari
Condannato

Pagina 20

Ferentino
Mattarella in visita alla città per don Morosini

Pagina 23

Il punto Il governatore Francesco Rocca: «Nulla di deciso, ma sia chiaro: ogni provincia dovrà avere il suo sito»

Discarica, torna l'ipotesi Roccasecca

«I sindaci mi dicano in fretta quali sono le aree altrimenti le indicherà la Regione Lazio in autonomia»

Pagina 6

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

SP 11 Via Morolense Km 9 - 03010 PATRICA (FR)
tel. +39 0775 1745 911
SP12 Km 2 - 03012 ANAGNI (FR)
tel. +39 0775 881911



shop.aeffeservices.it
info@aeffeservices.it



Discarica, l'opzione Roccasecca

Il caso Il Governatore del Lazio Francesco Rocca: «Nulla di deciso, ma ogni provincia dovrà avere un proprio sito»
«Mi aspetto che i sindaci mi diano delle soluzioni prima dell'estate, altrimenti sceglierà la Regione in autonomia»

IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

■ Sull'ipotesi di riapertura della discarica di Roccasecca, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha risposto in questo modo: «Non c'è nulla di deciso ma una cosa deve essere chiara: ogni provincia deve trovare il suo sito per la gestione dei rifiuti. I sindaci mi dicano qual è il sito in tempi rapidi, mi diano indicazioni. Altrimenti deciderà la Regione Lazio in autonomia».

Il Governatore è stato interpellato sul tema a margine della visita alla cartiera Reno de Medici. Ha argomentato Rocca: «In questo momento i rifiuti del Lazio vengono conferiti a Viterbo, l'unico impianto di smaltimento funzionante in regione. Non è giusto per i cittadini di Viterbo. Quindi, Roma, Latina, Rieti e Frosinone devono avere i loro siti, senza conferire altrove. Questa non è negoziabile».

Sottolineando: «Dobbiamo individuare, in un dialogo sereno e trasparente e rispettoso dell'ambiente, i siti più adatti. Il "no nel mio giardino" con me non passa». In un contesto del genere la riapertura della discarica di Roccasecca «è un'ipotesi», come ha notato lo stesso Rocca.

Il presidente della Regione ha rilevato: «Ho chiesto che in fretta mi si dia una soluzione e so che il presidente della Provincia ci sta lavorando. Sono sicuro che lui e i



Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca durante una delle tappe della sua visita in provincia di Frosinone ieri

sindaci mi daranno una soluzione. Ripeto: l'obiettivo finale è che ogni provincia abbia il suo sito. Voglio avere i siti per la discarica dei rifiuti in ogni provincia del Lazio prima dell'estate. Non intendo lasciare il disastro che ho trovato. In dieci anni la precedente Amministrazione non ha

**Poi aggiunge:
«La formula
no nel mio giardino
con il sottoscritto
non può passare»**

trovato una soluzione e si è fatta commissariare per dare una risposta. Io non mi farò umiliare, perché aprire i siti è un tema di dignità di questa Regione».

Il ragionamento di Rocca è chiaro. Il presidente della Regione si aspetta che la Provincia indichi una "rosa" di siti potenzial-

mente idonei per una discarica. Evidente che è importante anche il ruolo dei sindaci. Va ricordato, infatti, che i Comuni sono i soci della Saf. Inoltre, è normale che gli amministratori locali abbiano un ruolo in una scelta del genere.

Il tema dell'impiantistica è centrale nelle dinamiche del Lazio e anche della provincia di Frosinone. Da qualche anno la Cio-ciaria non chiude il ciclo dei rifiuti nel proprio Ambito Territoriale Ottimale. E questo comporta un inevitabile aumento dei costi di smaltimento.

Proprio nei giorni scorsi il presidente della Saf Fabio De Angelis ha dato notizia di un conguaglio da 14 milioni di euro per il periodo 2019-2022. Spiegando: «La Regione Lazio, con una determinazione del 24 febbraio 2023, ha approvato l'aggiornamento a consuntivo della tariffa di accesso all'impianto Tmb della Saf spa di Colfelice per l'anno 2020». Con decorrenza 1° gennaio 2020. La tariffa approvata dalla Regione è pari a 161,47 euro a tonnellata, al netto di ecotassa, benefit ambientale ed Iva. I conti sono semplici, perché la Saf nel 2020 ha emesso fatture sulla base di una tariffa di 138,68 euro a tonnellata. Per quanto riguarda il 2022, la tariffa presentata, come riportato nella relazione di gestione al bilancio di esercizio di quell'anno (ed approvata dall'assemblea dei soci) è pari a 204,72 euro a tonnellata». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crescita sociale e culturale a 45 anni dalla fondazione

Aula Magna Inaugurato il nuovo anno accademico: le sfide di un ateneo "glocal". Si è passati da 31 a 39 corsi di studio. Presto aprirà la tanto attesa sede di Lettere

LA CERIMONIA

KATIA VALENTE

Ottant'anni dalla distruzione della città martire e quarantacinque dalla "costruzione" dell'Università degli Studi di Cassino, un avamposto culturale non può considerarsi a "sud di Roma" ma sempre più radicato in quella antica Terra di Lavoro tra l'area ciociara, quella del sud pontino unitamente alla zona casertana.

Un confine che si sposta sempre di più in avanti, abbracciando non solo altre regioni ma una delle più vaste comunità internazionali - in termini percentuali - che hanno trovato nella terra di San Benedetto la loro patria di studio e di formazione.

E con questo orgoglio che si è ufficialmente aperto, ieri mattina, l'anno accademico targato Unicas con il terzo battesimo "ufficiario" dal rettore-ingegnere Marco Dell'Isola. A parlare alla vasta platea anche il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che ha rassicurato sull'impegno della Pisana per il territorio ma soprattutto per una comunità accademica così viva e capace di grandi traguardi.

Il risanamento

Didattica, innovazione e spirito di inclusione nella premessa, dopo un doveroso passaggio sull'anniversario "bellico", nelle parole del Magnifico, che non ha potuto non citare «gli anni difficili di transizione e risanamento». Oggi invece, con il pesante fardello alle spalle e si può guardare «con



Alle spalle gli anni difficili del risanamento grazie a tutta la comunità accademica Marco Dell'Isola

successo alle immatricolazioni di studenti italiani e stranieri, amplificato dall'ingresso nella prestigiosa alleanza europea Eri+, al rilancio delle nostre infrastrutture edili e digitali; al consolidamento della vocazione alla formazione continua e all'abilitazione degli insegnanti, agli eccezionali risultati della ricerca, del trasferimento tecnologico e dei progetti Prnr e, infine, al nuovo accordo di programma concesso dal Mue che prevede una restituzione anticipata di una cospicua parte del debito e una conseguente ridefinizione delle modalità di recupero del debito residuo in rate annuali costanti e sostenibili».

I tre pilastri

Internazionalizzazione, inclusione e innovazione sono, ormai, i tre pilastri su cui poggiano le tante novità didattiche di un ateneo che

mantiene la sua vocazione "glocal", locale e globale, «che ci sfida a rendere internazionale il nostro territorio, mantenendo la nostra identità storica e culturale».

Negli ultimi tre anni l'offerta formativa è cresciuta da 31 a 39 corsi di studio, ampliando in particolare l'attività didattica internazionale (in lingua inglese) e transdisciplinare. «L'offerta formativa consiste oggi in 15 corsi di laurea triennali, 22 magistrali e 2 corsi di laurea a ciclo unico nelle diverse aree, offerti nelle sedi di Cassino e Frosinone (quest'anno rilanciata grazie alla collaborazione con il Comune di Frosinone, l'Is Meccatronico del Lazio e Unindustria Frosinone).

Ben dieci sono i corsi di studio con rilascio del doppio titolo e nove i corsi di studio erogati in lingua inglese.

Tra le principali novità il per-



corso a ciclo unico di "Scienza della Formazione Primaria", i due corsi triennali in lingua inglese in "Economics with Data Science" e "Industrial Engineering Technology" nella sede di Cassino e i due corsi triennali nella sede di Frosinone. Anche presso la sede di Gaeta la sperimentazione del Master in "Diritto e Polizia sul Mare" è stata premiata con oltre 60 iscritti».

Lo studente

È se l'Università non è un "esamificio", ma un luogo e un tempo in cui lo studente possa crescere nella sua dimensione umana, prima ancora che professionale, anche i luoghi dove "vive" rivestono la loro importanza.

Così, sono stati ultimati i lavori della nuova palazzina di Lettere (in fase di collaudo): era una delle notizie più attese soprattutto da-

Tante le autorità istituzionali, militari e religiose presenti al Campus

gli studenti. Al contempo, tra le altre opere, sono stati avviati gli interventi di ristrutturazione degli edifici della Folcara, i lavori a Ingegneria, realizzata la mensa universitaria della sede di Frosinone, avviato un intervento di recupero del Castello di Gaeta, progettati i lavori di ampliamento dell'housing universitario Janula Residence.

E nel finale: «Crediamo nella costruzione di una "Università-Europa" senza centro e senza periferie dove gli Atenei rappresentino le vere autostrade che connettono l'Europa, dove nessuno studente resti indietro».

Applausi da parte del pubblico e delle tantissime autorità presenti, civili, religiose e militari, unitamente ai docenti Unicas e ai rettori di altri atenei presenti nella Aula Magna della Folcara. ■



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Tajani: un grande esempio di eccellenza

L'intervento da remoto del vice presidente del Consiglio

LE PAROLE

Cassino brilla e figura tra le più prestigiose classiche nazionali «per la qualità dell'insegnamento accademico e della ricerca, un centro di eccellenza capace di attrarre studenti da oltre 50 paesi, un'università capace di imporsi in numerosi progetti di ricerca a livello europeo e attirare iniziative del nostro Pnrr». Queste le parole del vice presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, intervenuto da remoto durante l'apertura del nuovo anno accademico.

«Un piccolo ateneo - ha detto - che sa essere un grande esempio di eccellenza nel panorama del nostro sistema universitario, un esempio di impegno e di saper fare, l'orgoglio di un territorio bellissimo a me molto caro».

Importante il riferimento al governo che è impegnato a sostenere l'internazionalizzazione degli atenei e dei territori, per favorire l'export e creare posti di lavoro. «Vogliamo portare sempre più stranieri a studiare in Italia e nelle nostre università proprio come Cassino sta facendo con grande suc-



Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani

CESSO».

Un intervento che ha suscitato apprezzamento e ha incoraggiato a continuare lungo la strada intrapresa. Diverse le parole espresse dal mondo istituzionale, nella giornata di ieri, per i risultati raggiunti dall'Unicas ma anche per la «collaborazione osmotica» con il territorio, come ha sottolineato il sindaco di Cassino Enzo Salera. Grande la collaborazione con lo stesso municipio (il nuovo Put elaborato da docenti dell'ateneo ne è un esempio) come pure quella «con il mondo delle imprese e del settore dell'automotive dove sta portando nuove tecnologie per rilanciare il settore». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento di Rocca e il sostegno all'Unicas

I fatti Lascia l'aula con anticipo per diverse altre tappe
Al discorso degli studenti troppi "assenti": le polemiche

LE POSIZIONI

È entrato insieme al rettore Marco Dell'Isola «orgoglioso» di partecipare all'inaugurazione dell'anno accademico. E ha ribadito l'impegno della Regione per un ateneo che ha saputo crescere e migliorarsi, diventando un autentico punto di riferimento.

«Una realtà che ha una bellissima vocazione sociale: dalla riqualificazione del Parco Verde by di Caivano, una delle piazze di spaccio più grandi d'Europa, al grande lavoro per il Pnrr.

Siamo consapevoli che sul diritto allo studio dobbiamo fare di più. In questa direzione abbiamo aumentato di 4 milioni di euro il fondo integrativo per le borse di studio e per altre misure a sostegno degli studenti. La Regione Lazio continuerà a essere accanto a questa Università e al suo territorio per continuare, insieme, a leggere e ad affrontare le sfide complesse della contemporaneità».

Un impegno apprezzato quanto applaudito, seguito dall'intervento del rappresentante degli studenti Luigi Gaglione. Ma neppure il tempo di "raggiungere" il microfono che si è assistito a un esodo di personalità politiche dietro al presidente Rocca che ha lasciato l'aula per diverse altre visite inserite in agenda in tutto il territorio provinciale.

Alle lamentele degli studenti, che avrebbero gradito di essere ascoltati, ha fatto seguito lo scontro politico.

Immediata la presa di posizione di Sara Battisti, consigliera regionale del Pd Lazio: «Gravissimo il fatto che Rocca e tutti i parla-

Le opposizioni vanno all'attacco anche per i riferimenti al passato

mentari, l'assessore e i consiglieri regionali di centrodestra, nel momento in cui il rappresentante degli studenti ha preso la parola, sono usciti dall'aula senza ascoltare l'intervento: è questo il rispetto che si ha verso le studentesse e gli studenti in una fase in cui l'ascolto dei giovani è assolutamente necessario?».

Anche l'ex governatore Nicola Zingaretti ha affidato a Instagram un suo pensiero: «Se quando nelle università parlano gli studenti e le studentesse si rimanesse ad ascoltare non sarebbe meglio? Per loro e per il nostro futuro».

La consigliera regionale del Pd Marta Bonafoni ha parlato di «una generazione che ha bisogno di ascolto e di mettere alla prova le proprie potenzialità».

«Polemiche surreali» quelle dell'opposizione nelle parole di Luisa Regimenti, assessore regionale. Il presidente Rocca, infatti, ha accennato anche ai milioni di euro di interessi da pagare per i debiti ereditati dal passato e al rammarico per i finanziamenti ridotti per le residenze studentesche. «Il presidente Rocca, a Cassino, ha semplicemente descritto una situazione che si è venuta a creare anche a causa di ritardi del passato». Per poi aggiungere: «L'Università non può essere un terreno di scontro. Su questi temi è sbagliato dividersi, perché favorire il diritto allo studio significa rendere più forte la nostra democrazia. Se le politiche del passato fossero state efficaci, gli studenti non sarebbero scesi in piazza a protestare nei mesi scorsi. La demagogia la lasciamo all'opposizione». ● KV

L'assessore Regimenti: l'Università non può essere un terreno di scontro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esodo dei politici, l'amarezza degli studenti

Le parole del rappresentante degli studenti Luigi Gaglione

IL COMMENTO

«Ci è dispiaciuto moltissimo assistere all'esodo dei rappresentanti politici del nostro territorio», ha commentato ieri pomeriggio il rappresentante chiamato a parlare a nome degli studenti all'inaugurazione dell'anno accademico, Luigi Gaglione. «È stata una grave sgrammatura istituzionale che denuncia il totale disinteresse verso le nostre istanze. Ci fa ov-

vamente piacere leggere nella rassegna di dichiarazioni dei vari onorevoli o aspiranti sindaci la centralità che ricoprono i giovani e gli studenti nella loro politica. Ma purtroppo, e ce ne dispiace, abbiamo constatato che si tratta solo di retorica. Speravamo che le nostre parole venissero ascoltate e che la politica ne facesse tesoro». Lo stesso rappresentante studentesco ha poi aggiunto che gli universitari non si perderanno d'animo. E continueranno a confrontarsi con chi è rimasto nell'aula magna al momento del loro intervento. «Evidentemente agli altri non interessava sapere le criticità e



Il rappresentante degli studenti Luigi Gaglione durante il suo intervento

le emergenze con cui gli studenti devono fare i conti ogni giorno. Noi siamo sempre stati in prima linea nella tutela del diritto allo studio, così come la nostra Università. L'auspicio, adesso, è che quella retorica si traduca in atti concreti di politica studentesca. A cominciare da un maggiore sostegno verso l'erogazione delle borse di studio».

La cerimonia, polemiche a parte, è continuata con l'intervento del rappresentante del personale tecnico-amministrativo Livia Iannucci, la proloquio di Luigi Ferrigno, delegato del Rettore per il Trasferimento tecnologico, creazione d'impresa e spin-off e la Lectio magistralis di Giuseppe Rossi, Presidente Uni - Ente Italiano di Normazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore della Regione Lazio Rocca ha voluto guardare da vicino la realtà di Villa S. Lucia finita al centro di una complessa battaglia per la riapertura, dopo sette mesi di stop. Poi alla Casa della salute di Pontecorvo, vera eccellenza del territorio da potenziare



La Regione rilancia la cartiera

Il punto Visita ufficiale del governatore allo stabilimento di Villa Santa Lucia, poi alla Casa della salute Focus su economia e offerta sanitaria: «L'automotive è sempre stata una eccellenza, Cassino in particolare»

L'IMPEGNO

CARMELA DI DOMENICO

«Questo è un territorio che ha la priorità per la Regione Lazio». Il presidente della Regione Francesco Rocca è fermo nella sua posizione. E lo si intuisce dall'interesse mostrato nella visita prima alla cartiera Reno De Medici, poi alla Casa della salute. Dopo l'inaugurazione dell'anno accademico all'Unicas, il governatore della Regione Lazio ha voluto guardare da vicino la realtà di Villa Santa Lucia finita al centro di una complessa battaglia per la riapertura, dopo sette mesi di stop a seguito di un'inchiesta per questioni ambientali.

E lo ha fatto nel giorno della sua reale ripartenza - fissata per lunedì, ma slittata per questioni tecniche a ieri - alla presenza anche dell'assessore allo Sviluppo economico e vice presidente della Regione Roberta Angelilli, dell'assessore all'Urbanistica Pasquale Ciacciarelli, dei consiglieri regionali Daniela Maura e Alessia Savo, presidente anche della Commissione regionale alla sanità; del presidente della Provincia Luca Di Stefano, di Gianluca Quadrini (Anci); dei deputati FdI Paolo Pulciani e Massimo Ruspandini, responsabile provinciale del partito. Insieme ai sindaci di Frosinone - Riccardo Mastrangeli - e del Cassinate: tra gli altri, il primo cittadino Villa S. Lucia Orazio Ca-

Alcuni momenti della visita all'interno dello stabilimento di Villa Santa Lucia che da ieri è nuovamente in funzione. Poi (in basso) la tappa alla Casa della salute di Pontecorvo



praro, il sindaco di Piedimonte Gioacchino Ferdinandi, di Rocca-secca Giuseppe Sacco e quello di Aquino, Fausto Tomassi.

«Una giornata assolutamente importante per l'azienda e per i lavoratori. Questa - ha affermato il direttore dello stabilimento Enzo Pelle, pochi minuti prima dell'arrivo del presidente Rocca - è una realtà importante non solo per il territorio ma per tutto il sud Italia. Da solo questo stabilimento rappresenta la capacità di riciclo del 5% di tutta Italia. La nostra è una realtà che rispetta gli stan-

dard sia qualitativi che ambientali migliori da sempre. Nell'ultimo periodo, poi, sono stati fatti ulteriori investimenti».

«Il risultato è stato possibile grazie a un grande lavoro di squadra, quello fatto dalla Giunta che si è attivata mettendo tutta la potenza possibile per risolvere una crisi aziendale che ci faceva soffrire. Questo territorio - ha dichiarato Rocca - ha già patito tanto, non meritava un'altra crisi, siamo orgogliosi di averla superata. Questo è un territorio che ha la priorità della Regione Lazio: tra il Sin e

tutta una serie sfregi subito negli anni, siamo consapevoli della situazione. I cittadini si attendono molto da noi e sarà così».

A fargli eco il vice presidente Angelilli che, in relazione all'interpello presentato al Ministero - fondamentale per delineare una volta per tutte la corretta classificazione del materiale di lavorazione - ha spiegato: «La priorità è quella di mantenere intatti i livelli occupazionali. Ma deve andare avanti anche la produzione. Questo territorio deve rimanere competitivo in termini di sviluppo economico. Abbiamo fatto un interpello congiunto (depositato una settimana fa) con Assocarta per dargli più forza. E siamo in attesa della risposta del Ministero».

Stellantis

Ma il presidente Rocca ieri non ha fatto il punto "solo" sulla vicenda De Medici: nella sua analisi ha inannellato Stellantis, l'ambiente con focus sulle discariche, e la sanità. «Noi, insieme all'assessore Angelilli che sta seguendo in prima persona con il Ministero la situazione, abbiamo grande attenzione per Stellantis, vero punto di riferimento. L'automotive è sempre stata una eccellenza, Cassino in particolare. E resta una priorità. Ogni perdita di posti di lavoro è una ferita, quindi tutti gli sforzi possibili - tecnici e politici - sono necessari. Stellantis è una ricchezza italiana e non possiamo permetterci questo sfregio».

Sanità

Quindi la visita alla Casa della salute di Pontecorvo, vera eccellenza del territorio in termini di offerta sanitaria. «Una struttura importante, che andrà potenziata: questa non è solo una visita conoscitiva. Vogliamo potenziare la sanità del territorio e vogliamo farlo attraverso la migliore conoscenza di queste realtà sul campo, per poi avere una pianificazione attenta ai bisogni di tutte le comunità - ha affermato - Un buon funzionamento delle strutture territoriali è il filtro vero che oggi manca: sarà un lavoro corale, anche con i medici, affinché diventino presidi fondamentali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Questo è un risultato possibile grazie a un grande lavoro di squadra»

«Vogliamo potenziare la sanità e farlo con una conoscenza sul campo»



Il fronte anti Quadrini parte per primo Di Pucchio presenta il simbolo della lista

Elezioni amministrative:
la candidata sindaco
svela il logo della compagine

ISOLA DEL LIRI

■ La campagna elettorale per le elezioni comunali dell'8 e 9 giugno prossimi entra nel vivo. Ci pensa Antonella Di Pucchio, che ha già annunciato la sua candidatura a sindaco alla testa di una lista civica, a segnare lo start con la presentazione del simbolo della compagine che la sosterrà.

“Come preannunciato nelle

scorse settimane - scrive la Di Pucchio sui suoi canali social - ho deciso di concorrere alla carica di sindaco di Isola del Liri. Con grande emozione e determinazione, sono orgogliosa di annunciarvi che mercoledì 6 marzo pubblicherò il simbolo della lista che rappresenterà me e la mia squadra nelle prossime votazioni di giugno. Siamo consapevoli delle sfide che ci attendono e siamo pronti ad assumerci un impegno politico-amministrativo concreto nei confronti degli isolani e nell'interesse della nostra comunità. Oggi possiamo!”. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consigliera **Antonella Di Pucchio**

Frana, domani il sopralluogo

Il caso Provincia e Asl si muovono per accertare le condizioni dello smottamento sotto la rampa d'accesso all'ospedale. I cittadini segnalano un ulteriore cedimento del terreno dopo l'episodio dell'anno scorso. Resta un mistero la proprietà dell'area

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Il sopralluogo è fissato per domani, quando i tecnici esamineranno da vicino la frana che nel maggio dello scorso anno è venuta giù dal costone della collina su cui sorge la rampa d'accesso all'ospedale Santissima Trinità. Sarà un sopralluogo congiunto: ci saranno i funzionari della Asl di Frosinone e quelli dell'amministrazione provinciale.

Si tratta di un terreno di cui non è chiara la proprietà. I tecnici dell'azienda sanitaria hanno ribadito che l'area franata non è di competenza della Asl e che già a maggio 2023, quando si verificò lo smottamento, inviarono una pec al Comune di Sora e alla Provincia di Frosinone sollecitando studi e sopralluoghi. E anche la posizione dell'ufficio tecnico del Comune di Sora resta la stessa di un anno fa: l'area soggetta allo smottamento non è di competenza comunale. Un rebus ancora tutto da decifrare. E che sarà determinante risolvere per capire chi debba intervenire per mettere in sicurezza la frana. Intanto si attende il sopralluogo di domani per chiarire che tipo di pericolo si ha davanti e come muoversi per individuare le soluzioni tecniche necessarie.

I tecnici dovranno valutare eventuali pericoli per la stabilità della via

Lo smottamento preoccupa e dopo le piogge degli ultimi giorni si moltiplicano le segnalazioni di un ulteriore cedimento del terreno. Materiale che il geologo Manuele Marchione, che abbiamo contattato lunedì per un parere sulla vicenda, ha identificato come ghiaia di matrice argillosa.

Lo scivolamento a valle della terra è ben visibile a occhio nudo dal versante opposto a quello franato, in particolare dalla strada di collegamento tra Sora e Pescosolido. È proprio da lì che lunedì mattina alcuni cittadini hanno notato l'imponente smottamento che d'inverno è scoperto dalla vegetazione che invece lo nasconde in parte alla vista d'estate.

Lo scorso anno la protezione civile di Sora utilizzò un drone per riprendere la frana dall'alto. Dopo il sopralluogo congiunto Asl-Provincia di domani, i tecnici potranno comparare quelle immagini con la situazione attuale e stabilire se sarà necessario effettuare una perizia geologica. ●

La situazione attuale verrà comparata con i video girati a maggio con il drone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La frana sul versante della collina sopra il quale passa la rampa d'accesso all'ospedale

Elezioni, il Pd orientato su Caperna

Per il partito è cruciale vedere riconosciuto il proprio ruolo politico

VEROLI

■ Mancano pochi mesi alle amministrative che andranno a decretare il successore di Simone Cretaro e la squadra che andrà a governare la città di Veroli per i prossimi cinque anni.

Di ufficiale, al momento, non c'è nulla ma, molto probabilmente, nelle prossime settimane il quadro potrebbe essere più chiaro. Ma di riunioni, incontri, telefonate, ce ne sono

molti fra vecchi amministratori e aspiranti.

Al momento l'unica figura che trova il favore della compagine del Pd quindi espressione di sinistra, sembrerebbe essere quella di Germano Caperna. Figura anche di nomi che rintracceranno nell'attuale consigliere di maggioranza la persona giusta per guidare Veroli. Intanto proprio sul fronte partito democratico, l'altra sera si è svolta una riunione in vista delle prossime elezioni. Il direttivo del partito democratico sarebbe orientato verso il riconoscimento della serietà della proposta elettorale che sta nascendo in seno alla maggioran-



L'attuale consigliere di maggioranza del Comune di Veroli
Germano Caperna

za con Germano Caperna indicato come riferimento della coalizione.

Per il partito democratico è, però, cruciale vedere riconosciuta la propria presenza ed il proprio ruolo politico in seno alla futura coalizione di governo con una proposta imperniata su due punti.

L'indicazione sarebbe di un ticket che preveda un vicesindaco espressione del partito e la definizione di un perimetro politico che non contempli la presenza ufficiale dei partiti di centro destra.

Il centro destra per il Pd non sarebbe contemplabile in forma ufficiale. Ma se poi i singoli volessero candidarsi in forma civica allora tutto potrebbe essere possibile. Staremo a vedere. ● N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicesindaco Fabrizi lascia la riunione sbattendo la porta

Vertice di maggioranza infuocato lunedì
Stasera ci si riprova

BOVILLE ERNICA

■ Terremoto politico in Municipio, il primo cittadino va alla riunione di maggioranza accompagnato da sua moglie ma il vicesindaco non ci sta, sbatte la porta e se ne va: «È un incontro istituzionale a cui dovrebbero partecipare soltanto gli eletti», avrebbe sbottato il numero due di Palazzo Simoncelli, Benvenuto Fabrizi, che avrebbe aggiunto: «altrimenti scendiamo al bar e facciamo una riunione politica dove ognuno si porta dietro chi vuole», concludendo poi col dire «o se ne va lei o me ne vado io» e sbattendo la porta.

Un altro incontro è in programma per stasera. La riconsegna delle deleghe al sindaco Enzo Perciballi, da parte della consigliera di maggioranza Luana Zili, a quanto pare era soltanto la punta di un iceberg contro cui il primo cittadino e i suoi fedelissimi rischiano di andare lentamente a sbattere con il serio rischio di affondare. Ne è la riprova proprio la riunione di maggioranza che si è tenuta lunedì a Palazzo Simoncelli. Il vicesindaco Benvenuto Fabrizi - che alle ultime elezioni comunali della primavera 2023 ha raccolto 958 preferenze - quando ha visto la consorte del sindaco partecipare alla riunione, si è alzato ed è



Il vice sindaco **Benvenuto Fabrizi**

andato via. Non prima che anche la consigliera Luana Zili, fresca di riconsegna di due delle sue deleghe, Cimitero e Cerimoniale, ha fatto notare l'inopportunità della presenza terza. Ne sarebbe scaturito un acceso e incrociato dibattito che ha portato la moglie del primo cittadino ad abbandonare la riunione, e il conseguente tentativo, andato a vuoto, di far tornare alla riunione il vicesindaco Fabrizi che, nel frattempo, era già a casa. Quello che doveva essere un momento di chiarezza dopo la scelta di Luana Zili dettata, come motivato nell'atto di riconsegna, dalla "impossibilità di fatto di esercitare quelle deleghe", si è invece trasformato in un infiammato dibattito che ha acuito lo scontro. Stasera la 'maggioranza' Perciballi ci riprova, sperando magari in qualche 'pompieri' che spenga l'incendio ormai divampato. ● N.F.

Caso Lega, gli alleati in attesa

Comune Il coordinatore di FI Nevicelli si augura la convocazione di un incontro nel tentativo di sanare la situazione Iovino di FdI è più critico: «Quanto accaduto è il frutto della politica che è assente in città da oltre due anni»

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Nel centrodestra si riflette dopo il clamoroso atto politico firmato dai consiglieri leghisti Giuseppe Pizzuti e Denise Zena, i quali hanno sottoscritto la richiesta di consiglio comunale insieme con la minoranza.

Proprio la Lega è nel mirino del primo cittadino, che ha riversato strali avvelenati su i due consiglieri (in particolare, Pizzuti) e sul coordinatore Emanuele Palmisani. Proprio ieri sera, c'è stato un summit del partito salviniano, presenti tutti i maggiori: vedremo oggi gli sviluppi.

Intanto, sulla questione sorta, che potrebbe sfociare in un'aperta crisi, si pronunciano i coordinatori degli altri due partiti che sono in maggioranza.

Aurelio Nevicelli per Fi parla innanzitutto del suo partito che opera «Nell'amministrazione in piena tranquillità». Scendendo nello specifico, fa notare che «Il problema è tra i consiglieri della Lega e il sindaco, mentre gli assessori leghisti continuano il loro lavoro».



Venti di crisi sul governo cittadino dopo lo strappo consumato nei giorni scorsi dalla Lega

E precisa: «Certo, la risposta di Cianfrocca forse è stata un po' precipitosa, aspettiamo gli sviluppi della situazione, sperando che si faccia chiarezza». Nevicelli conclude chiedendo una riunione di maggioranza per capire se ci siano margini di ricucitura.

Damiano Iovino, coordinatore di FdI, è ancora più critico: «Ciò che è accaduto nasce dal fatto che, da due anni e mezzo a questa parte, la politica ad Alatri non c'è».

La risposta di Cianfrocca alla Lega è stata del tutto fuori luogo,

perché se uno vuole recuperare una situazione difficile, non rilascia quelle dichiarazioni che, al contrario, allargano lo strappo creatosi.

Il sindaco, in tutti questi anni, ha interrotto i contatti con tante persone che lo hanno sostenuto in occasione della sua elezione: una domanda dovrebbe porla».

Fin qui Fi e FdI, che restano in attesa di comprendere come evolveranno i rapporti all'interno della maggioranza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella visiterà la città

L'annuncio Il capo dello Stato sarà presente il 15 marzo per celebrare il ricordo del martirio di don Morosini. Il sindaco Fiorletta ha parlato ieri mattina di un'occasione importante per tutta la comunità ferentinata

FERENTINO

ALDO AFFINATI

Il prossimo 15 marzo la città di Ferentino vestirà il tricolore, quello della festa, in occasione di una giornata importante e significativa per la storia della città medaglia d'oro al merito civile.

Arriverà infatti in visita il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel ricordo di don Giuseppe Morosini, M.O.V.M., ricorrendo quest'anno gli 80 anni dall'esecuzione a Forte Bravetta a scapito del sacerdote ferentinata.

Il presidente Mattarella è il terzo capo di Stato che arriverà a Ferentino, dopo i suoi predecessori Scalfaro e Ciampi (quest'ultimo vi è stato due volte, prima in visita privata e poi in visita istituzionale ed è il presidente che nel 2003 ha conferito la medaglia d'oro alla città).

L'annuncio dell'avvenimento, ormai vicino, lo ha dato ieri mattina il sindaco Piergianni Fiorletta nel corso di una conferenza stampa. Con orgoglio, il sindaco ha parlato di occasione importante per la città che dovrà farsi trovare preparata in tutto e per tutto.

La ricorrenza degli 80 anni dalla morte di don Morosini cadrà esattamente il prossimo 3 aprile, ma la visita di Mattarella sarà anticipata, dal momento che nella stessa mattinata raggiungerà anche Cassino. Oltre alla stampa, Fiorletta ha invitato, alla presen-



Nella conferenza stampa tenuta ieri il sindaco Piergianni Fiorletta ha annunciato il prossimo arrivo del presidente Mattarella e ha mostrato un documento su don Morosini

za anche del vicesindaco Andrea Pro e del consigliere delegato alla cultura Luca Zaccari, il presidente Pro Loco Luciano Fiorini e il locale centro studi "Don Morosini" con il presidente Corrado Collalti, la professoressa Valeri, la dottoressa Coppotelli e l'avvocato Cuomo.

«Abbiamo voluto fortemente la visita del presidente Mattarella nella nostra città - ha esordito Fiorletta - . Nell'80° anniversario della fucilazione di don Morosini e anche del bombardamento della città. Quindi venerdì 15 la visita

del Presidente Mattarella, il 22 marzo ricorderemo i martiri delle Fosse Ardeatine, il 3 aprile la cerimonia solenne per don Morosini e subito dopo penseremo al nostro patrono Sant'Ambrogio. Il presidente arriverà in macchina

**Nei prossimi giorni
si susseguiranno
le riunioni
per predisporre
i sistemi di sicurezza**

e ripartirà da Ferentino in elicottero».

Nei prossimi giorni si susseguiranno riunioni organizzative e sopralluoghi per la sicurezza. Il capo dello Stato si recherà al monumento a don Morosini in viale Marconi, qui ci sarà la deposizione di una corona; non ancora certo se raggiungerà anche il sepolcro del sacerdote nella chiesa di Sant'Ippolito. Saranno giorni frenetici per la macchina organizzativa e per l'amministrazione municipale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Legalmente	Ancona 071 2149811
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	Lecce 0832 2781
legalmente@piemmedia.it	Mestre 041 5320200
www.legalmente.net	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie A
Verso il Sassuolo, Frosinone atteso da un clima infuocato
Cobellis a pag. 37



Ferentino
Mattarella in città per ricordare don Morosini
Papillo a pag. 34



Sviluppo
Consorzio, cambio al vertice
Rilancio, Angelilli indica la via
leri il passaggio di consegne tra il dimissionario De Angelis e il neo commissario Trequattrini. Incontro di un'ora con l'assessore regionale De Angelis a pag. 32

Molestie a scuola, altri casi

►L'inchiesta sul docente per presunti palpeggiamenti, si è fatta avanti qualche altra alunna Paese incredulo e diviso. Alcuni genitori: «Siamo scioccati». Altri: «Il prof brava persona»

Professore di francese indagato per presunte molestie sessuali sulle alunne: paese sotto shock e diviso.

Se è vero che vige il massimo riserbo sui dettagli della delicata vicenda - che riguarda alcune minorenni frequentanti la scuola media di un comune del territorio - è altrettanto vero che nella comunità, in particolare fra le famiglie e nel mondo della scuola, in tanti ne erano al corrente già da alcuni giorni.

Il docente, originario e residente in un paese della Valle di Comino, è stato indagato dalla Procura di Cassino per molestie sessuali, ovvero per aver palpeggiato almeno dodici alunne durante l'orario scolastico. Su questo, stando alle denunce, si è concentrata l'attività investigativa portata avanti tesa a fare piena chiarezza su quanto raccontato dalle ragazze. Il numero sembra, purtroppo, destinato ad aumentare: qualche altra studentessa si sarebbe fatta avanti raccontando delle avances ricevute. «Siamo scioccati. L'auspicio è che venga fatta chiarezza» affermano alcuni genitori. «Non crediamo alle accuse - hanno detto altri genitori di alunni che frequentano un'altra classe - L'insegnante ed è una brava persona».

«Siamo scioccati. L'auspicio è che venga fatta chiarezza» affermano alcuni genitori. «Non crediamo alle accuse - hanno detto altri genitori di alunni che frequentano un'altra classe - L'insegnante ed è una brava persona».

Sora
Incrociano un cinghiale: momenti di paura

Momenti di terrore a Sora, nei pressi del santuario dei padri passionisti, nell'immediata periferia del centro della città. Una coppia stava facendo una passeggiata quando si è imbattuta in un grosso cinghiale.

A pag. 36

Cassino. Critiche degli studenti, le reazioni



Anno accademico
la cerimonia inaugurale diventa un caso

Il rettore con il presidente Rocca Del Giaccio e Simone a pag. 35

'Ndrangheta, Gratteri presenta "Il Grifone"

L'APPUNTAMENTO

Evento culturale di grande levatura nel pomeriggio a Ferentino, in occasione della visita del magistrato Nicola Gratteri, da alcuni mesi Procuratore della Repubblica di Napoli. Il magistrato sotto scorta presenterà il suo libro "Il Grifone" (Come la tecnologia sta cambiando il volto della 'Ndrangheta) scritto con Antonio Nicaso grazie alla collaborazione tra Ubik Frosinone, il Comune di Ferentino e il Liceo "Filetico" nel salone di rappresentanza di Palazzo Filetico, alle 18.

Un evento che bisca quello dello scorso dicembre a Frosinone, e che anche questa volta farà registrare il tutto esaurito, stando alle richieste di partecipazione giunte da tutta la provincia: «Il dottor Gratteri è sicuramente una personalità di spicco nel panorama della magistratura impegnata nella lotta alle mafie - ha commentato il sindaco Fiorletta - Protagonista di una intensa attività di contrasto al narcotraffico interna-

IL MAGISTRATO CHE VIVE SOTTO SCORTA SARA' OGGI AL LICEO "FILETICO"



zionale, il magistrato ha rivestito un ruolo essenziale nella lotta alle cosche criminali negli ultimi 20 anni, fin dal suo impegno come sostituto procuratore in Calabria». Dopo i saluti istituzionali del sindaco Piergianni Fiorletta e della dirigente scolastica dell'Is "Martino Filetico" Sara Colatosti ci sarà il dialogo tra Nicola Gratteri e la giornalista Laura Collinoli sul libro "Il Grifone" edito da Mondadori per la collana "Strade Blu" con chiari riferimenti alla lotta alle Mafie che da anni vede tra i capofila il Procuratore di Napoli. Nicola Gratteri è uno dei magistrati più esposti nella lotta contro la 'ndrangheta. Ha indagato sulla strage di Duisburg e sulle rotte internazionali del traffico di droga. Insieme ad Antonio Nicaso ha pubblicato, da Mondadori, numerosi bestseller: Fratelli di sangue, La malapianta. La giustizia è una cosa seria, La mafia fa schifo, Dire e non dire, Acqua santissima, Oro bianco, Padrini e padroni, Fiumi d'oro, Storia segreta della 'ndrangheta. La rete degli invisibili, Ospevino illegale, Complici e colpevoli, Fuori dai confini.

Alessandro Andrelli

La "lezione" del padre violento: «Donne uccise, se lo meritano»

►L'uomo picchiava moglie e le diceva: «Farai la fine di Roberta Ragusa»

Minacciava la moglie che voleva lasciarlo: «Ti faccio fare la fine di Roberta Ragusa, di te non troveranno nemmeno un cappello». E alle figlie che tentavano di difendere la madre diceva: «Se le donne vengono ammazzate è perché se lo meritano». Era condita da queste frasi aberranti la vita di una famiglia di Veroli. Un inferno durato anni. Ma nei giorni scorsi la donna, dopo l'ennesima aggressione che l'ha costretta a ricorrere alle cure in pronto soccorso, ha deciso di denunciare il marito. Per l'uomo, un imprenditore di 39 anni, il giudice ha disposto il divieto di avvicinamento alla casa familiare, alla coniuge ed ai tre figli minorenni, oltre che l'applicazione del bracciale elettronico.

Mingarelli a pag. 33

Roccasecca
Rocca: «Discarica? Ogni provincia dovrà fare da sé»

«Ogni provincia deve trovare la sua discarica, dicano i sindaci qual è il sito, e me lo dicano in fretta, altrimenti deciderà la regione in autonomia». Parole del presidente Francesco Rocca a margine della visita alla Reno De Medici, quando ha risposto a una domanda sull'impianto di Roccasecca.

A pag. 35

In città
Spaccio di droga nella zona Scalo, controlli e arresti

Controlli e appostamenti della polizia per contrastare il fenomeno dello spaccio di droga tra piazza Pertini e la stazione ferroviaria. Nei giorni scorsi gli agenti delle Volanti hanno fermato due giovani di origine africana trovati con hashish, cocaina e pasticche di ecstasy.

A pag. 33

Chiesa e liturgia, riconoscimenti all'equipe di Anagni-Alatri

L'INCONTRO

Chiese e liturgia: lavoro di squadra e riconoscimenti per la diocesi di Anagni-Alatri.

Dalla progettazione del centro pastorale di Fiuggi, inaugurato nel 2008 per ospitare la sede della curia diocesana nella cittadina termale, e della chiesa di Santa Maria della Mercede nella frazione La Fiura di Alatri a pianta circolare, all'adeguamento liturgico della chiesa parrocchiale della Santa Famiglia, nel 2009, sempre ad Alatri: sono già diversi i lavori in ambito liturgico-ecclésiastico portati avanti dall'equipe di

professionisti che fanno capo allo studio di architettura "M+M" di Fiuggi insieme ad altri colleghi e artisti e alla consulenza liturgica di un sacerdote. Si dice che squadra vincente non si cambia e infatti lo stesso gruppo di lavoro ha partecipato al bando indetto a marzo scorso per la progettazione dell'adeguamento liturgico della cattedrale di Acireale, splendido esempio di architettura composita la cui costruzione iniziò nel XVII secolo e che oggi troneggia al centro della città siciliana. L'equipe di esperti diocesani si è affermata nuovamente classificandosi seconda e ottenendo così una menzione speciale al concorso siciliano.



Del gruppo di lavoro hanno fatto parte gli architetti Laura Meloni (coordinatrice), Marco Mariani ed Emanuela Restante, tutti di Fiuggi; don Maurizio

Il gruppo di lavoro della diocesi di Anagni-Alatri ricevuto e premiato ad Acireale nei giorni scorsi

Mariani, del clero della diocesi di Anagni-Alatri, come esperto liturgista; gli artisti Caterina Magri, di Fiuggi, e Federico Giampaolo, di Carpineto Ro-

Annalisa Maggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzio, Angelilli: «Parte la fase di rilancio»

ECONOMIA

Imprimere nuovo impulso al tessuto produttivo e potenziarne l'ossatura per crescere sul fronte della competitività e calamitare anche l'interesse degli imprenditori stranieri. Sono gli obiettivi in agenda che aprono il nuovo corso del Consorzio industriale del Lazio. A indicare la via dello slancio, con tanto di modalità e tempi, è stato il vicepresidente della Regione e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Industria e Internazionalizzazione, Roberta Angelilli. Lo ha fatto da Frosinone nel giorno del passaggio di consegne al timone dell'ente tra il dimissionario Francesco De Angelis, presidente regionale del Pd, e il neo commissario straordinario, Raffaele Trequattrini, espressione di Fratelli d'Italia, nominato dal governatore Rocca. «In questa fase di transizione lavoreremo insieme per mettere a fuoco sia le potenzialità del Consorzio sia le criticità» ha evidenziato Angelilli, giunta nel capoluogo intorno alle 14. Prima di fare il punto della situazione, ha avuto un incontro, durato circa un'ora, con De Angelis e Trequattrini.

L'ASSESSORE

«Il commissariamento servirà per gettare le basi del rilancio, con progetti ambiziosi, condivisi e ad ampio raggio, e per rafforzare la mission dell'ente». In tutto questo rientrerà anche un passaggio fondamentale, ossia quello legato alle modifiche dello statuto, considerate una priorità. Il vicepresidente della Pisana, parlando di «ampio coinvolgimento e massima partecipazione», ha poi delineato i prossimi passi propedeutici alla definizione del modello di governance. «Organizzare incontri coinvolgendo le sedi operative territoriali dell'ente; istituire tavoli tecnici con as-

►L'assessore regionale all'insediamento del commissario Raffaele Trequattrini ►Passaggio di consegne con De Angelis: «Non gli faremo mancare il sostegno»

Nel capoluogo

Intelligenza artificiale, contest innovativo

Frosinone sarà la prima città italiana a sperimentare un'innovativa tecnologia basata sulla realtà aumentata e sull'intelligenza artificiale. «Martedì sono state posizionate circa 8000 immagini, nell'ambito del progetto presentato da INova3 e Spheroid Universe». «L'amministrazione - spiega Mastrangeli - è al lavoro per cogliere tutte le opportunità della digitalizzazione, dando spazio, come in questo caso, anche a progetti creativi». «In occasione della Giornata internazionale della donna il cielo di Frosinone sarà riempito di immagini a tema - ha dichiarato Sardellitti -. Per ammirarle sarà sufficiente scaricare l'app PixelVoxel. Saranno visibili degli avatar, sia attraverso i comuni cellulari sia con gli in-dossabili, come ad esempio gli Apple vision pro». Per l'occasione c'è un concorso, «rivolto a coloro che, venerdì, realizzeranno un video o una foto con lo sfondo del cielo "addebbato".



Il neo commissario straordinario del Consorzio industriale, Raffaele Trequattrini, l'assessore regionale Roberta Angelilli e il presidente dimissionario dell'ente consortile Francesco De Angelis, ieri nella sede di piazza San Tommaso D'Aquino

sociazioni datoriali, organizzazioni sindacali, camere di commercio e sindacati; aprire un confronto con le realtà imprenditoriali e i Comuni che intendono entrare a far parte del Consorzio». E un primo segnale è già arrivato dal Municipio di Roma Capitale, che ha chiesto una quota

maggiore di partecipazione. Nel frattempo, nell'ottica di un allargamento del nucleo societario, si va verso l'ingresso dell'area del Viterbese, del distretto di Civita Castellana e del comparto portuale di Civitavecchia. Resta in piedi, inoltre, il possibile ingresso della Regione. L'assessore ha

LA NUOVA GUIDA DELL'ENTE: «PRIMO OBIETTIVO AVVIARE LE OPERE GIÀ FINANZIATE, POI LE NUOVE»

anche indicato le criticità da risolvere. Sono due: «Una è quella che concerne i depuratori, l'altra riguarda la valorizzazione delle aree industriali. Davanti a noi abbiamo grandi sfide da vincere: il Consorzio dev'essere un punto di riferimento per le imprese».

IL PROFESSORE

Il neo commissario Trequattrini, ex presidente del Cosilam, si è mostrato entusiasta e pronto per questa nuova avventura: «Il primo obiettivo - ha spiegato - sarà quello di avviare e realizzare le opere già finanziate e deliberate. Poi si dovrà affrontare il capitolo delle nuove progettualità». Sulla riforma statutaria ha osservato: «Sarà necessario un lavoro di dialogo con i soci, che auspico sia il più ampio possibile, e di condivisione». Trequattrini ha anche ringraziato il suo predecessore per quanto fatto in questi due anni e mezzo di mandato: «De Angelis è stato tra i primi a chiamarmi per congratularsi per la mia nomina. È stato l'anima del Consorzio». Il commissario ha anche rivolto parole di gratitudine per l'assessore Angelilli e per il governatore del Lazio, Rocca: «Ha mostrato grande attenzione verso la provincia di Frosinone». Il riferimento è alla linea adottata per l'assegnazione dell'incarico nella postazione di comando, ossia quella della continuità territoriale, con la figura apicale rimasta appannaggio della Ciociaria. De Angelis, invece, ha sottolineato: «Con l'assessore Angelilli abbiamo svolto un buon lavoro: insieme abbiamo ben governato anche questo passaggio di testimone. Durante la mia presidenza, tutti i provvedimenti, oltre a essere approvati all'unanimità, sono stati sempre condivisi con l'assemblea dei soci. Non faremo mancare questo sostegno a Trequattrini: per la guida del Consorzio non si poteva fare scelta migliore».

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stazione unica appaltante, addio Confservizi L'Ater ritorna all'accordo con la Provincia

Stazione unica appaltante, l'Ater ritorna all'antico e rinnova la convenzione con la Provincia di Frosinone. Un rapporto che risaliva al 2016 e bruscamente interrotto nel dicembre del 2021 quando gli allora vertici dell'azienda che gestisce l'edilizia pubblica di Frosinone, pur non revocando la convenzione con la Provincia e non specificando i vantaggi della scelta di un altro soggetto, aderivano alla Stazione unica appaltante della Confservizi (un'associazione a scopo privato) affidando a quest'ultima anche la progettazione di alcuni lavori con fondi del Pnrr. Un accordo per il quale alla Confservizi sono andati oltre 3 milioni di euro, ma affidato senza un bando pubblico o un'indagine di mercato. Fatto che suc-

cessivamente sarà censurato anche dall'Autorità nazionale per l'anticorruzione (Anac). Ma quello era solo l'inizio della lunga luna di miele da tra Ater e l'associazione Confservizi. Il direttore generale di quest'ultima, Massimo Serafini, due mesi dopo quell'accordo, sarebbe diventato direttore generale dell'Ater Frosinone. A selezionarlo era stato l'allora consiglio di amministrazione presieduto dall'avvocato Andrea Iannarilli che, a sua volta, sarebbe diventato presidente della Confservizi. Era stato proprio Andrea Iannarilli ad affidarsi alla Confservizi con una delibera presidenziale d'urgenza. Il caso,



Antonello Iannarilli

dopo un esposto, era finito anche all'attenzione della Procura della Repubblica che aveva delegato un'indagine alla guardia di finanza. Le Fiamme gialle hanno effettuato anche una serie di accessi negli uffici dell'Ater e ascoltato a sommarie informazioni al-

**LA PRECEDENTE
CONVENZIONE
STIPULATA DALL'EX CDA
ERA STATA
CENSURATA ANCHE
DALL'ANTICORRUZIONE**

cuni dipendenti. Successivamente, con il cambio alla guida della giunta regionale, l'Ater è stata commissariata con la nomina di Antonello Iannarilli in qualità commissario straordinario. Nel frattempo Massimo Serafini si è dimesso dalla carica di direttore generale e al suo posto è stata nominata Marina Candida Rabagliati. Ora ha deciso di rimuovere gli ultimi legami che erano rimasti con la Confservizi. Nella delibera con cui si rinnova l'accordo con la stazione unica appaltante con la Provincia di Frosinone si fa presente che «non risulta operativa e vigente alcuna convenzione che imponga all'Ater di espletare le procedure di gara mediante la Confservizi in qualità di stazione unica appaltante». Dunque tutto come prima.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella a Ferentino per l'omaggio a don Morosini, ucciso 80 anni fa

L'APPUNTAMENTO

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà il prossimo 15 marzo a Ferentino per commemorare il sacerdote Don Giuseppe Morosini nativo del centro ernico dove visse, a Sant'Ippolito. Don Morosini fu assassinato dai tedeschi a Forte Bravetta il 3 aprile 1944 in quanto accusato di aiutare i partigiani. Anche in punto di morte il sacerdote non rivelò mai il luogo dove aiutava spiritualmente i giovani che combattevano per la libertà dell'Italia. Ad annunciare la presenza del Presidente è stato il sindaco, Piergianni Fiorletta. «Ho ricevuto la comunicazione ufficiale della presenza di Mattarella, che ringraziamo, a Ferentino nel-

la mattinata del 15 marzo in occasione dell'80esimo anniversario della sua morte. È un progetto sul quale stiamo lavorando da luglio. Il nostro invito era proprio per il giorno 13 aprile ma il Presidente per quel giorno è impossibilitato e verrà la prossima settimana». Approfittando, fra l'altro, della presenza a Cassino per gli 80 anni del bombardamento della città martire. «Coinvolgeremo le scuole e la cittadinanza tutta per questo grande appuntamento. Siamo onorati -ha aggiunto Fiorletta- di avere il Capo dello Stato per ricordare un nostro concittadino che ha dato la sua vita per la libertà degli italiani».

CHI ERA

Il Presidente visiterà la tomba del sacerdote e deporrà una corona.

Nato a Ferentino, don Giuseppe Morosini, entrò giovane nella Congregazione della Missione e fu ordinato sacerdote a San Giovanni in Laterano nel 1937. Nel 1941 fu cappellano militare del 4° reggimento d'artiglieria di stanza a Laurana, ora in Croazia ma all'epoca in provincia di Fiume. Nel 1943 fu trasferito a Roma. Qui assisteva i ragazzi sfollati dalle zone colpite dal conflitto che

erano alloggiati nella scuola elementare Ermenegildo Pistelli, situata nel quartiere Della Vittoria. Dopo l'8 settembre entrò nella Resistenza romana, principalmente come assistente spirituale, ma riuscendo anche ad aiutare concretamente i patrioti, procurando armi e vettoviaggiamenti. Ottenne da un ufficiale della Wehrmacht di stanza al monte Soratte il piano delle forze tedesche sul fronte di Cassino, ma, segnalato da un delatore, fu arrestato dalle SS il 4 gennaio del 1944 e accusato, oltre che di aver passato agli Alleati la copia della mappa del settore difensivo tedesco, anche del possesso di una pistola, rinvenuta tra la sua biancheria, e del deposito di armi ed esplosivi nascosto nello scantinato del Collegio Leoniano.

IL PRESIDENTE È ATTESO IL 15 MARZO QUANDO SARÀ ANCHE A CASSINO FIORLETTA: «UN GRANDE RICONOSCIMENTO»



ABITAZIONE La casa natale di don Giuseppe Morosini

OGGI

Nella casa natale di Don Giuseppe Morosini, medaglia d'oro al valore militare, abita da circa venti anni l'ex assessore comunale Luca Bacchi. Nella parete della casa situata nella via dedicata al sacerdote c'è la lapide in sua memoria mentre la tomba è situata nella chiesa di Sant'Ippolito. Bacchi con il suocero Fernando Po-

poli, regista cinematografico propose anche un museo in memoria del sacerdote nella sua ex casa, mentre Don Giuseppe Principali parroco di Sant'Ippolito ha ricordato la figura di Don Giuseppe Morosini per i suoi aiuti a favore della libertà degli italiani.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università, è scontro: «Studenti costretti a dormire nel parco»

CASSINO

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale compie 45 anni. All'interno dell'aula magna del Campus Folcara, si è svolta la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico. Molte le autorità presenti, tra cui il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca che ha posto l'accento sull'impegno messo in campo per le residenze universitarie. Ed è stato proprio su questo punto, che si è accesa la polemica nel giorno dell'inaugurazione. A prendersi la scena sono stati i rappresentanti degli studenti che hanno riservato un duro monito alle istituzioni con critiche indirizzate in particolar modo nei confronti della Regione, competente per quel che riguarda gli alloggi e il diritto allo studio. «È stato doloroso per noi, vedere tanti colleghi studenti dormire per svariate notti nei parchi pubblici o all'interno della villa comunale» ha tuonato Luigi Gaglione, rappresentante degli studenti dell'università di Cassino, che, appunto, non ha risparmiato critiche su alcune situazioni che vanno risolte. Tra queste le residenze per studenti e le borse di studio. Per le prime - con la denuncia di ragazzi costretti a dormire nei parchi - è stata chiesta attenzione «verso i nostri colleghi internazionali che da anni vedono in Cassino una 'casa'. Quella casa che, una volta arrivati qui, manca per gli innumerevoli motivi burocratici che rallentano le procedure. La politica - ha spiegato il rappresentante degli studenti - deve intervenire per snellire le procedure burocratiche a favore di questi studenti che spesso e volentieri, scappano da un clima teso e di incertezza per costruirsi il futuro nel nostro paese».

LA POLEMICA

Negli stessi minuti il presidente Rocca e gli altri esponenti della Regione hanno abbandonato l'aula per recarsi alla Reno De Medici. Cosa nota sin da qualche giorno, ma la sculetta evidentemente era stata già preparata. Apriti cielo. «Ci è dispiaciuto moltissimo assistere all'esodo dei rappresentanti politici del no-

►L'affondo degli iscritti alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico

►La replica della Regione: «Aumentati i fondi». Il rettore e le novità di Unicas



L'aula magna "Federico Rossi" dell'università di Cassino piena per l'inaugurazione dell'anno accademico. A sinistra il video inaugurale del ministro Antonio Tajani, impossibilitato a essere presente



stro territorio. È stata una grave sgrammaticatura istituzionale che denuncia il totale disinteresse verso le nostre istanze» tuonano gli studenti. Gli fa eco la consigliera di opposizione Sara Battisti: «Gravissimo il fatto che Rocca e tutti i parlamentari, l'assessore regionale e i consiglieri regionali di centrodestra, nel momento in cui il rappresentante degli studenti ha preso la parola, sono usciti dall'aula senza ascoltare l'intervento: è questo il rispetto che si ha verso le studentesse e gli studenti in una fase in cui l'ascolto dei giovani è assolutamente necessario?» A chiudere la polemica entrando nel merito della discussione è stata infine Luisa Regimenti, assessore con delega all'Università della Regione Lazio. «La Giunta Rocca - ha

detto - ha sempre tenuto in considerazione le richieste degli studenti, come accaduto in occasione della protesta con le tende, e ha aumentato di quattro milioni di euro i fondi per le borse di studio. Continueremo a lavorare per rispondere alle esigenze degli studenti universitari e migliorare la qualità della loro vita durante gli anni accademici». La polemica è poi proseguita a distanza, attraverso una serie di comunicati stampa, anche di chi a Cassino non s'è proprio visto. Polemica che ha preso il sopravvento, facendo perdere di vista la puntuale relazione del rettore, Marco Dell'Isola.

VOCAZIONE GLOCAL

Al netto della polemica che ha caratterizzato la cerimonia, l'inau-

gurazione del 45° anno accademico dell'Unicas ha rappresentato anche l'occasione per mettere in evidenza l'orgoglio dell'ateneo, fiore all'occhiello del Basso Lazio come ha ricordato anche il sindaco Enzo Salera nel suo intervento. «Il maxi debito? Ormai l'Unicas è sulla strada del risanamento. Il trasferimento di Lettere? Questione di mesi, ormai, dopodiché anche il polo umanistico arriverà al Campus Folcara» ha spiegato il rettore Marco Dell'Isola evidenziando come quest'anno si sia registrato un aumento delle immatricolazioni anche e soprattutto grazie ai tanti studenti stranieri. «La nostra università - ha spiegato il rettore - non ha mai rinunciato alla sua doppia vocazione - che oggi alcuni chiamerebbero glocal - che è allo stes-

so tempo locale e globale, che ci sfida a rendere internazionale il nostro territorio, mantenendo identità storica e culturale. Non è quindi un caso il fatto che internazionalizzazione, inclusione e innovazione siano i tre pilastri su cui poggiano le tante novità didattiche introdotte». A chiudere la giornata la lectio Magistralis quest'anno affidata a Giuseppe Rossi, Presidente Uni-Ente Italiano di Normazione. Infine il saluto del Vice Presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, on. Antonio Tajani, collegato da remoto in quanto impossibilitato ad essere presente a Cassino.

Giovanni Del Giacco
Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO



Costruire un'università dove gli atenei siano le vere autostrade per l'Europa

MARCO DELL'ISOLA, RETTORE



Le residenze per universitari sono una nostra priorità, l'ho data a LazioDisco

FRANCESCO ROCCA, PRESIDENTE



Aprite gli occhi non pregiudicate il nostro futuro pensando soltanto alle elezioni

LUIGI GAGLIONE, STUDENTE

«Discariche, entro l'estate anche questa provincia dovrà dare un'indicazione»

VILLA SANTA LUCIA

«Una cosa dev'essere chiara: ogni provincia deve trovare la sua discarica, dicono i sindaci qui è il sito, e me lo dicano in fretta, altrimenti deciderà la regione in autonomia». Con queste parole il presidente Francesco Rocca ha risposto in merito ad un possibile riapertura della discarica di Roccasecca. «Io voglio bene a questo territorio ma voglio bene a tutta la regione Lazio» ha rimarcato a più riprese, prima di sottolineare: «Latina, Roma, Rieti e Frosinone devono avere i loro siti senza conferire altrove come sta accadendo oggi dal momento che l'unica discarica attiva è quella in provincia di Viterbo». «Dobbiamo individuare in un dialogo sereno, trasparente e rispettoso dell'ambiente i siti più adatti - ha aggiunto - ma il concetto non nel mio giardino con me non passa, su questo voglio essere chiaro». Quale sarà il sito caciario per conferire i rifiuti: la riapertura di Roccasecca o altrove? «Ci sono delle ipotesi, io ho chiesto che mi si diano le soluzioni, la Provincia faccia la sua parte. L'obiettivo finale è quello che ogni territorio abbia il suo sito e non ci sia una



sola provincia che faccia da pattumiera dell'intera regione Lazio, non è giusto nei confronti di Viterbo». I tempi? «Questione di mesi, non di più». «Io prima dell'estate» ha spiegato Rocca «voglio avere l'individuazione dei siti, non proprio la riapertura ma quantomeno iniziare a valutare le soluzioni per ogni territorio».

RENO DE MEDICI

Il presidente della Regione ha fatto il punto sulla discarica di Roccasecca a margine della sua visita all'interno della Reno De Medici. Dopo sette mesi di stop, da lunedì

martina la cartiera ha iniziato il nuovo corso. Ad inaugurarli è stato ieri mattina proprio Rocca con al suo fianco Roberta Angelilli - che ha seguito da vicino la vertenza della Reno - l'assessore Fiasquale Ciacciarelli, i consiglieri regionali Daniele Maura e Alessia Savo, gli onorevoli Massimo Raspandini e Paolo Palciani e il sindaco di Villa Santa Lucia Orazio Capraro. Il presidente non ha nascosto l'orgoglio ed ha evidenziato: «Sono contento di esser qui, è un grande lavoro di squadra quello fatto dalla giunta e il dialogo con il Ministero. Ci siamo da subito attivati mettendo in



campo tutta la potenza per risolvere una crisi aziendale che ci faceva soffrire. Questo territorio ha già sofferto tanto, non meritava un'altra crisi, ragion per cui oggi siamo particolarmente orgogliosi che si sia superata questa importante criticità». Non solo la Reno De Medici, Rocca ha spiegato che l'attenzione per la Giochiaria è a 360°. «Questo è un territorio che ha la priorità per la Regione Lazio perché tra il Sin e tutta una serie di sfregi che ha subito nel corso degli anni siamo consapevoli di avere una grande responsabilità nei confronti di circa 500.000 abitanti che si attendono molto

da questa Regione».

STELLANTIS

Non poteva mancare un riferimento a Stellantis, anche perché

ROCCASECCA RIAPRIRÀ O NON? IL PRESIDENTE: «DECIDANO I SINDACI OGNI TERRITORIO DEVE FARE DA SOLO»

Il presidente Rocca all'interno della Reno De Medici, a sinistra la carta lavorata all'interno dello stabilimento che da lunedì ha ripreso la produzione

Il 14 marzo ci sarà la visita ufficiale dei vertici regionali nello stabilimento di Piedimonte San Germano: «Per noi è un importante punto di riferimento». L'automotive è sempre stata un'eccellenza, in particolar modo lo stabilimento di Cassino. Ogni posto di lavoro che va perso per noi è una ferita per questo motivo metteremo in campo tutti gli sforzi possibili. L'Occ Fias è una ricchezza tutta italiana e credo che anche il governo nazionale sia stato chiaro in merito». Dopo la partecipazione in mattinata all'inaugurazione dell'anno accademico e la visita alla Reno De Medici, il presidente ha concluso il suo tour in Giochiaria visitando la Casa della Salute a Pontecorvo. «La visita» ha spiegato il sindaco Rotondo alla vigilia dell'arrivo del presidente «sarà l'occasione per toccare con mano le grandissime potenzialità che offre la struttura sanitaria di Pontecorvo. L'obiettivo dell'amministrazione comunale resta comunque sempre lo stesso: aumentare sia sul piano qualitativo sia su quello quantitativo i servizi offerti alla cittadinanza».

Alb. Sim.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spunta un cinghiale, paura per una coppia a passeggio

SORA

Momenti di terrore nel pomeriggio di lunedì a Sora, nei pressi del santuario dei padri passionisti, all'immediata periferia del centro della città. Una coppia stava facendo una passeggiata lungo la strada quando si è imbattuta in un grosso cinghiale che risaliva la montagna. I due hanno iniziato a sudare freddo ma hanno avuto la lucidità di restare immobili ed evitare gesti azzardati che avrebbero potuto spaventare l'animale

e renderlo aggressivo. L'ungulato ha quindi proseguito la sua camminata verso la collina alle spalle del santuario ignorando la coppia. Solo dopo essersi accertati che l'animale si fosse allontanato sono fuggiti a gambe levate verso casa. Sono stati momenti di terrore. Si era parlato di tornare ad installare delle gabbie su quel versante della città, ma al momento è rimasta una ipotesi. L'intervento con gabbie, come quelle posizionate lungo la salita che conduce al santuario della Madonna delle Grazie, prevede le catture

tramite recinti o gabbie-trappola, con successivo trasporto degli animali presso l'azienda agroturistica venatoria "Colle della Selvina" di Amaseno. Sarebbe essere imminente invece l'arrivo dei cacciatori, con una battuta organizzata selettiva, per abbattere i cinghiali che troveranno nella montagna della zona di San Giorgio. Resta l'emergenza anche sulle strade del territorio. Sono sempre numerosi gli avvistamenti non soltanto nelle campagne, ma anche nei centri abitati e lungo le principali arterie, come la super-

strada Sora-Cassino. Attraversando la carreggiata, si spostano dalla piana di Alvito fino a Casalvieri e Settignano rivestendo un rischio altissimo per gli automobilisti in transito su un'arteria già di per sé particolarmente pericolosa. I cacciatori premono, vorrebbero che le giornate di caccia aumentassero. Di contro ci sono tutti coloro che, invece, ritengono che le soluzioni da adottare siano ben altre, più strutturate e non certo la caccia.

Ro. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il candidato a sindaco Borza in campo: «Restituire centralità al nostro paese»

CASALVIERI

Mancano ormai tre mesi alla sfida per le Comunali e anche a Casalvieri sono iniziate le manovre per formare le liste dei candidati. Al momento i candidati a sindaco sono due: l'uscente Franco Moscone e Mario Borza, consigliere comunale e coordinatore di FdI in Val di Comino.

Lo sfidante di Moscone, in vista dell'appuntamento elettorale, interviene illustrando le priorità su cui intende lavorare: «Serve restituire centralità a Casalvieri - ha spiegato in una nota -. Creare un asse diretto con la Regione Lazio in particolare, ma anche con il Parlamento, per

portare a Casalvieri le risorse necessarie a restituire al paese quella centralità ormai persa da tempo. Per farlo - aggiunge - è necessario avere progetti, idee chiare, una visione strategica e complessiva del territorio e delle sue potenzialità e, appunto, le



Un'urna elettorale

risorse economiche. Grazie ad un filo diretto con la Regione e gli esponenti parlamentari a noi vicini e grazie ad un programma amministrativo fondato su concretezza e strategie vincenti, una volta alla guida del paese attueremo una serie di iniziative che restituiranno a Casalvieri il ruolo che merita, in Valcomino ma anche oltre. Penso innanzitutto - osserva Borza -, ma solo per fare qualche esempio, all'immenso patrimonio ambientale e naturalistico che va valorizzato e promosso quale principale veicolo di attrazione di visitatori e turisti e quindi di nuovo sviluppo. Ma penso anche alle ricchezze del nostro centro storico, da anni abbando-

nato a se stesso; alle tradizioni secolari, civili e religiose, da rinverdire e far conoscere; alle floride imprese che danno lavoro a centinaia di famiglie del posto ed oltre; al settore enogastronomico e della ristorazione che può vantare diverse ed indiscusse eccellenze».

Poi il candidato conclude: «E poi non dimentichiamo la vicinanza con la superstrada Cassino-Sora che in pochi minuti collega con due dei più importanti centri della provincia e, dulcis in fundo, la possibilità di fare "rete" con gli altri centri della nostra magnifica Valcomino per creare "pacchetti" turistici sinergici capaci di attrarre importanti flussi di visitatori». La campagna elettorale, dunque, è già partita: ora si è in attesa delle formazioni in campo che si contenderanno la guida del Municipio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A REGGIO SARÀ UNA FINALE

►Domenica il Frosinone incontra un Sassuolo che si gioca una delle ultime chance per riagguantare il sogno salvezza

►Anche i giallazzurri devono mettere dentro punti perché dopo la gara al Mapei ci sarà un'altra sfilza di match difficili

SERIE A

Sarà banale dire che da qui alla fine del campionato di Serie A ci saranno 11 finali per il Frosinone, ma in realtà è così. A cominciare dal match di sabato prossimo alle ore 15 a Reggio Emilia contro il Sassuolo, sprofondato al penultimo posto in classifica con 20 punti, 4 in meno dei giallazzurri. Un vero e proprio spareggio, al pari di Lecce-Verona di domenica. Sassuolo, che non vince da 8 turni, reduce da quattro sconfitte consecutive e ben 13 nelle ultime 18, in piena crisi tecnica dopo l'esonero di Alessio Dionisi e l'interregno di Emiliano Bigica, durato solo una giornata, con Davide Ballardini arrivato in Emilia per tentare l'ennesima impresa e scosso dal grave infortunio di Domenico Berardi, costretto a nove mesi di stop per la rottura totale del tendine d'Achille operato ieri. Un momento che l'amministratore delegato del Sassuolo Giovanni Carnevali ha analizzato così in una intervista a Gr Parlamento: «Le nostre possibilità di salvezza sono più del 50%. Noi ci crediamo e dobbiamo crederci tutti. Siamo a 11 anni consecutivi in Serie A e vogliamo riuscirci ancora. Siamo in 8 che ce la giochiamo. Noi siamo indietro, ma anche domenica non meritavamo di perdere. Se abbiamo paura siamo morti, dobbiamo abituarci a giocare per la salvezza. Dobbiamo pensare a noi stessi, sono convinto che abbiamo una buo-

na squadra fatta da giocatori di qualità e sono convinto che i valori alla fine devono venire fuori. Non dobbiamo avere paura e la scelta di Ballardini è stata fatta per questo motivo, perché crediamo che sia il miglior profilo per pensare di ottenere più punti possibili». Insomma, i nerover-

di, si trovano nella crisi più nera delle loro 11 stagioni di Serie A, cosa di cui il Frosinone dovrà cercare di approfittare per conquistare la prima vittoria fuori casa di questo campionato.

IN SALITA
Dopo la gara al Mapei Stadium il

calendario del Frosinone torna ad essere, almeno sulla carta, più difficile con la Lazio che verrà allo stadio "Stirpe", poi la partita in casa del Genoa, quindi il Bologna, lancia il campionato verso la Champions League, in casa, due trasferte consecutive a Napoli e Torino (contro i granata di Ivan

Juric), gli scontri diretti con Salernitana (allo Stirpe) e Empoli, l'Inter (molto probabilmente già campione d'Italia) in casa, Monza fuori e infine l'Udinese allo "Stirpe", per quello che potrebbe essere lo scontro salvezza decisivo. I tifosi canarini sperano ovviamente di no, di non dover so-

frirne fino all'ultima giornata, ma è una possibilità che però il Frosinone dovrà cercare di scongiurare con tutte le sue forze, non solo vincendo gli scontri diretti (nella speciale graduatoria tra le ultime 8 della classifica di A i giallazzurri sono primi con 16 punti in 10 gare, seguito dal Verona e Cagliari a 15, Empoli e Lecce 12, ma con i salentini che hanno 2 partite in meno, Udinese 8, Sassuolo 6 e Salernitana 5), ma anche provando a fare quel colpaccio contro un top team che finora, tranne il 4-0 a Napoli in Coppa Italia, è stato solo sfiorato, ma non è ancora arrivato.

LE SCELTE

Un rush finale, in cui almeno nella prima parte mister Eusebio Di Francesco dovrà fare a meno di Harroui, che starà fermo 3-4 settimane per uno stramanto alla coscia sinistra, accusato dopo pochi minuti di Frosinone-Lecce. Contro i salentini Di Francesco ha sostituito con Reinier, a sua volta cambiato con Seck nel finale. Le alternative a disposizione del tecnico giallazzurro adesso non mancano, con lo stesso ex Real Madrid, Ghedjemis e Seck in ballottaggio per sostituirlo al meglio. Un ballottaggio in cui potrebbero entrare anche Baez e Ibrahimovic, che hanno per posizioni nelle gerarchie dopo un buon inizio. Nell'allenamento di ieri per Harroui insieme a Bonifazi, con Marchizzo, Oyono e Lusuardi che hanno svolto lavoro differenziato.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Brescianini tra i migliori di Frosinone, Davide Ballardini nuovo mister del Sassuolo e Harroui che resterà fuori per 3-4 settimane



Samuele Pompili, 23 anni, si è rotto il legamento crociato

S'infortuna, ma gli rinnovano il contratto

LA STORIA

S'infortuna, ma gli rinnovano il contratto. Non si parla di campi milionari della Serie A, ma di quelli meno facoltosi del campionato di Promozione: la terza divisione dei dilettanti. Il Ceccano calcio 1920 continuerà a pagare Samuele Pompili, 23 anni, capitano e bomber della squadra rossoblu. «E nei momenti difficili che i rapporti si consolidano - comunica la società presieduta da Felice Orsini - Proprio per questo, abbiamo deciso di sostenere capitano Pompili nell'intero percorso di guarigione, dopo l'intervento di ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro».

Copriranno tutte le spese del giovane, ancor prima del calciatore, per l'operazione effettuata dall'equipe del professor Dario Perugia, uno dei migliori esperti di traumatologia dello sport. «Samuele - hanno fatto sapere dalla clinica privata - ha affrontato con coraggio un intervento chirurgico di ricostruzione dell'Lca con meniscectomia parziale selettiva esterna e suture meniscali esterne al ginocchio destro». Gli hanno asportato la parte lesionata del menisco e gliel'hanno ricostruito. L'assenza di Pompili, già a 12 gol nel girone d'andata, si sta sentendo eccome in campo. La compagnia rossoblu si è ormai allontanata un bel po' dalla vetta della classifica. Punta quantomeno a

un secondo posto che le potrebbe valere il ritorno in Eccellenza, la massima serie regionale. «Ora il percorso fisioterapico al "Kinetic sport center" di Ceccano - conclude lo staff medico - pronto a tornare più forte che mai sul campo». Manca da un mese e la riabilitazione dovrebbe andare avanti per almeno altri sei. C'è chi si vede abbandonato dalla società e rimpiazzato con un altro giovane di belle speranze. Non dal Ceccano 1920: «La società sarà al fianco del capitano rossoblu - scrivono ancora - per consentirgli un ritorno in campo da protagonista con la maglia gloriosa del Ceccano, che è orgoglioso di avere in rosa un calciatore molto forte come Samuele Pompili». Resta al centro del progetto: «Tutta la società è certa di poter contare su di lui anche nel prossimo futuro e lavorare insieme per costruire grandi cose e raggiungere tanti traguardi importanti. Ha proposto a Pompili il rinnovo e il Capitano ha subito accettato, raggiungendo l'accordo».

SAMUELE POMPILI, BOMBER E CAPITANO DEL CECCANO CHE CONTINUERÀ A PAGARE STIPENDIO E CURE MEDICHE

Marco Barzelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ragazzi di coach Spinelli imbattibili, ora il derby

►Sabato la sfida tra Frosinone PN e Bellator Frusino

PALLANUOTO

Continua il dominio della Frosinone Pallanuoto nel girone laziale del campionato di Serie C maschile. I ragazzi di coach Spinelli battendo la Swim Action per 15-8 (parziali 3-1, 4-2, 4-0, 3-5) hanno agguantato l'ottavo successo consecutivo su otto gare e sono largamente al comando della classifica. Ancora poca fortuna invece per la Bellator Frusino battuta al fotofinish nello scontro diretto con

la Virtus Flaminio per 9-8. Per la Frosinone PN partita tutta in discesa allo Stadio del Nuoto di Frosinone contro l'ultima in classifica. I padroni di casa hanno sfruttato l'occasione per buttare nella mischia tanti giovani atleti provenienti dal vivaio gialloblu, con grande soddisfazione per staff tecnico e società. «Sono soddisfatto della partita - spiega coach Spinelli - Abbiamo avuto modo di far giocare tanti atleti che avevano avuto poco spazio e siamo riusciti a fare esordire un altro classe 2009 del nostro settore giovanile (Rea, ndr). La gara è stato un buon test a livello atletico visto che venivamo da una settimana di allenamento intenso. Ora ci concentriamo per prepararci al derby di sabato

prossimo». Derby al quale la Bellator Frusino arriverà invece con l'ennesimo boccone amaro di una gara, quella contro la Virtus Flaminio, molto equilibrata e sfuggita per pochissimo. Le due formazioni si rispondono colpo su colpo. Il primo parziale termina 4-3 in favore della formazione di casa, mentre il secondo parziale è equilibrato e si conclude 1-1. Al cambio campo il punteggio è di 5-4. Nel terzo quarto c'è il break decisivo della formazione di casa che grazie al 3-2 nel parziale si porta a +2 sul 8-6. La Bellator tenta di rientrare nell'ultimo tempo del match ma si deve arrendere con il punteggio di 9-8. A segno per i ciociarli Todini, Onida e Perna con una doppietta cia-

scuno, il mancino Cipriani e Simone Maramao. «Sapevamo che sarebbe stata una partita complicata e così è stato - ha commentato coach Mirko Spaziani -. La fase difensiva continua a migliorare, anche se abbiamo commesso qualche sbavatura in fase di controffuga avversaria. In attacco invece qualche forzatura di troppo e qualche imprecisione in fase di conclusione, non ci hanno permesso di raccontare un'altra partita. La prossima settimana incontreremo la capolista del girone a punteggio pieno, sarà sicuramente una partita complicata, ma lavoreremo in settimana con concentrazione per fare la nostra partita».

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento a Latina

Scacchi, domenica il campionato

Aperte le iscrizioni per il Campionato Interprovinciale Giovanile di scacchi Latina-Frosinone, che si terrà domenica 10 marzo presso la sala dell'ex Cinema Enal di Latina scalo. Essere in possesso della tessera Fsi è requisito obbligatorio per poter partecipare. Le regole del torneo sono definite dalla federazione nazionale, i giovani scacchisti, ragazzi e ragazze, dovranno affrontare cinque turni con cadenza di 30 minuti ciascuno, secondo il sistema del gioco rapido, tempo che può rivelarsi più che sufficiente per imporre uno scacco al re. Un arrocco, un fianchetto, una forchetta e altre mosse strategiche

decideranno le sorti sulla scacchiera. Il torneo darà accesso alla finale nazionale, dagli under 8 agli under 18. «In base al numero dei partecipanti, potrà accedere alla finale nazionale il 25% dei vincitori, suddiviso per categoria, in relazione al punteggio ottenuto» spiega Maurizio Vaccaro, arbitro e delegato provinciale Fsi. Il punteggio sarà attribuito mediante il sistema Elo, che valuta il livello di abilità del giocatore sulla base di un indice di probabilità di vittoria. Sarà possibile iscriversi fino all'8 marzo. Per informazioni e preiscrizioni inviare e-mail a mermetascacchi@gmail.com.